

Parrocchia S. Francesca Cabrini

Comunità Viva

PRO MANUSCRIPTO

N. 101 - Ottobre 2023



6

28



INDICE

EDITORIALE: Eucarestia, carità, parola, bellezza	3
SAGRA 2023: Una festa in famiglia	6
Se vuoi andare lontano cammina con gli altri	8
Tu vedi più lontano di me	10
Prima S. Messa presieduta da don Alberto Orsini	12
Proposte formative ragazzi	18
Catechesi Parrocchiale e Vicariale '23-24	19
Emporio don Olivo Dragoni: bisogni e speranze	24
Incontro, ascolto, accoglienza	26
GREST 2023: TuxTutti, e chi è il prossimo?	28
CAMPISCUOLA 2023: Accendi il cuore	31
GMG 2023: Lisbona 2023	34
Nuova Lodi	36
PGS Laus Avanti tutta!	40
Mondo Salesiano	42
In ricordo di don Pietro Bernazzani	44
Premio Lagrange assegnato a Alfio Quarteroni	46
Matrimoni	48
Battesimi	51
Defunti	55

Periodico quadrimestrale: Anno 29 - Numero 3/2023
 della Parrocchia Santa Francesca Cabrini - Lodi
 Sede Legale: P.zza XXV Aprile - Lodi
 Direttrice responsabile: Carla Ludovica Parisi
 Stampato presso: Coop. Sociale Sollicitudo - 26900 Lodi
 In attesa di autorizzazione del Tribunale di Lodi come da richiesta del 9 ottobre 2023

EUCARESTIA, CARITÀ, PAROLA, BELLEZZA

L'azione pastorale di una comunità parrocchiale **non parte mai da zero**. Prima di fare proposte si preoccupa delle attese e delle domande di coloro che ne sono i potenziali referenti. Ovviamente, **neppure può prescindere dalla storia** – immediata e remota – che è pur sempre storia abitata da Dio, storia della salvezza.

1. Quest'inizio del nostro anno pastorale ci riporta anzitutto alle celebrazioni del Congresso Eucaristico, appena concluso. Il suo scopo fondamentale è stato far riscoprire il senso di quel dono inestimabile: Gesù, il Figlio, nell'offerta di sé segnata dal suo immenso amore. Non solo: quel **dono inestimabile** è, al tempo stesso, **memoriale di un amore** che si ripresenta e ripropone nella celebrazione liturgica, che si dispiega nel tempo e alimenta il nostro oggi. L'Eucarestia "nuova manna che scende dal cielo", vale a dire cibo che nutre il nuovo popolo di Dio – la Chiesa – nel suo cammino di libertà, ci comunica la **forza gratuita e indispensabile** per percorrere con fiducia, coraggio e generosità la via tracciata per noi da Gesù, con i suoi gesti e le sue parole. Da ultimo l'Eucarestia, sacramento dell'amore totale, è la via



all'altezza della nostra compiuta felicità, timidamente presente nell'oggi e promessa per l'eternità.

Per questo insieme di ragioni, volendo dare continuità all'esperienza del Congresso Eucaristico, dal mese di ottobre, nella nostra comunità parrocchiale viene proposta stabilmente la "Adorazione Eucaristica", in un duplice appuntamento mensile. I dettagli compariranno di volta in volta su "Comunità Viva" settimanale.

2. Il secondo insieme di proposte riguarda il vasto campo della Chiesa "ad extra". Ne sono artefici i gruppi **Caritas, Missionario e Centro Aiuto alla Vita** (il CAV, per il vero, è cittadino, ma trova forte sostegno nella nostra parrocchia). Iniziative, verifiche e valutazioni non sono mancate.

Sospinta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale e dal Consiglio degli Affari Economici, la nostra parrocchia attraverso la **Caritas**, accanto alla sua azione ordinaria, ha provveduto a mettere a disposizione dei bisognosi – tramite la formula del "Comodato d'uso" – due appartamenti, uno dei quali di fatto "ricostruito".

Più recentemente, nel corso dell'estate, si è proceduto all'acquisto di un terzo appartamento, questa volta messo a disposizione del CAV, sempre mediante la formula giuridica del "comodato d'uso. Il tutto è stato possibile grazie alla generosità di alcuni benefattori particolarmente sensibili ai temi della solidarietà

Anche il **Gruppo Missionario**, di recente istituzione, è stato attivo, operando nelle sue due canoniche direzioni: sensibilizzazione della comunità alla dimensione missionaria della Chiesa e concrete iniziative di solidarietà verso i Paesi in via di sviluppo.

3. Il terzo insieme di proposte riguarda i percorsi formativi per tutti. Mentre quelli per **ragazzi e giovani** sembrano camminare con le proprie gambe, quelli riguardanti gli **adulti** faticano ad essere accolti e condivisi. Il presente numero di Comunità Viva "Quadrimestrale", che ha compito felicemente i cento numeri, ne specificherà temi e indicazioni pratiche. Occorre infatti ridare **centralità alla parola di Dio** che, attestata nelle Sacre Scritture, indica cammini, corregge le fragilità, ristora le fatiche, apre mondi nuovi: il tutto nella fede.

Ci confronteremo quest'anno con alcune grandi figure della fede, tre maschili e tre femminili, presenti nell'Antico Testamento. I fascicoli cor-

rispondenti offriranno anche i contributi di laici/laiche della nostra parrocchia.

4. La bellezza, infine, "voce" significativa della nostra proposta pastorale. Da alcuni anni ormai la nostra comunità parrocchiale propone visite guidate ai musei e alle città d'arte. Questo nella chiara convinzione che la bellezza è **espressione qualificata della verità e del bene** che connotano il mistero della vita. Troppo grande l'enigma del mondo, troppo ricco di divina promessa il suo mistero perché i concetti e le argomentazioni umane ne possano restituire il senso.

Alleata del sapere discorsivo, la bellezza – poesia e arte figurativa, architettura e musica, teatro e canto –, con delicato vigore sa introdurre ai misteri della fede. Sono queste le principali ragioni che presiedono alle proposte del nostro gruppo parrocchiale "Arte e Fede".

Nulla di eccentrico, quindi, al contrario, consapevole accoglienza di linguaggi complementari, per nulla ingenui, indispensabili per un ampio approfondimento del mistero della vita e dei misteri della fede da parte di ogni coscienza pensante.

Eucarestia, Parola, Carità e Bellezza sono, in definitiva, quattro doni accomunati da un'unica e identica aspirazione: riaccendere la coscienza di coloro che incessantemente cercano Colui che, solo, è in grado di corrispondere al desiderio di vita piena inscritto nel cuore di tutti.

Don Franco



SAGRA 2023

UNA FESTA IN FAMIGLIA



LA PREPARAZIONE



SPETTACOLO DI SPAZIO DANZA



CENA DELLA DOMENICA



TORNEO DI BURRACO



SE VUOI ANDARE LONTANO, CAMMINA CON GLI ALTRI

La vita della nostra parrocchia, per quanto consistente numericamente, **coinvolge abitualmente una minoranza** delle persone che abitano il nostro quartiere. Tuttavia, nei giorni di sagra possiamo notare che, al di là delle proposte più o meno accattivanti, **c'è una bellezza della parrocchia che attira** anche chi si è allontanato e chi condivide poco della nostra fede.

La bellezza fondamentale che genera questa stima e nostalgia per la parrocchia penso sia il nostro **essere una comunità**; una parrocchia **attrae nella misura in cui si percepisce in essa un clima di fraternità**, che raduna persone assai diverse accomunate da una condivisa esperienza di fede.

Già il nostro semplice stare insieme, ritrovarci costantemente e collaborare spontaneamente per obiettivi comuni è un **segno che in un mondo individualista va controcorrente** e manifesta l'alternativa possibile di un'umanità rinnovata dalla carità.

Nella nostra parrocchia poi abbiamo la fortuna di avere **una comunità religiosa** che attraverso la **vita comune delle suore ci offre segno profetico** ancora più radicale del fatto che in quanto discepoli di Cristo **siamo tra noi fratelli e sorelle**.

Ad una società fatta di individui che pensano ai propri interessi privati come parrocchia vogliamo **contrapporre una comunità animata da quell'amore vicendevole** e gratuito, che il Signore ci ha trasmesso e comandato.

L'amore vicendevole all'interno della comunità è il **punto di partenza della nostra testimonianza cristiana**, senza il quale nessun'altra iniziativa sarebbe credibile. Saremo riconosciuti come veri **discepoli di Cristo, solo se ci ameremo gli uni gli altri** e solo così potremo essere una

Chiesa che evangelizza e cresce per attrazione.

Dobbiamo perciò **dare sostanza al fatto che ci chiamiamo tra noi fratelli e sorelle** e considerarci realmente tali, **sentendoci responsabili gli uni degli altri**. Di fronte alle gioie e dolori, i successi e gli errori dei nostri fratelli **non possiamo più restare indifferenti** e chiederci "cosa c'entro io?", perché siamo **membra dell'unico corpo di Cristo**.

Essere fratelli **non vuol dire essere d'accordo su tutto**, né che lo stare insieme sia sempre piacevole. **Può pur capitare che tra noi ci siano diversità di vedute e anche scontri**, ma questo non deve in nessun modo offuscare la nostra fraternità.

Si è fratelli non perché non si litiga, ma perché **nonostante tutto non ci si divide**. Possiamo anche subire dei torti da un nostro fratello, ma in questo caso **prima ancora della giustizia preoccupiamoci di recuperare la comunione** tra noi.

Il Vangelo appena ascoltato ci trasmette in questo senso una **buona prassi per la correzione fraterna**, perché anche correggere gli errori, se fatto **secondo carità e umiltà, è un'opera di misericordia** per ristabilire la giustizia e la pace e non un'offesa al mio prossimo.

Il Vangelo dice che, quando si subisce un torto, la prima cosa da fare è quella di **tentare una riconciliazione a tu per tu**, e non andare a parlarne male con gli altri; solo **in seconda battuta può essere utile chiedere l'aiuto** di poche persone o dell'intera comunità per ricomporre la lite. Interessante inoltre che **l'intera comunità deve sentirsi responsabile di riportare concordia** tra i suoi membri. Senza invadenza, dobbiamo cercare di riportare pace tra noi.

Questa nostra fraternità ci **costerà perciò certamente qualche fatica, ma ne vale la pena**, perché là dove ci ritroviamo nella carità, Cristo è in mezzo a noi e intercede per noi presso il Padre. **Radunati dal suo amore possiamo superare ogni difficoltà e divisione**.

Dice molto bene un **proverbio africano**: "Se vuoi andar veloce cammina da solo, se vuoi andare lontano, cammina con gli altri". Camminiamo **uniti nell'amore vicendevole** dietro al Signore e **potremo andare molto lontano sulle strade della santità e della gioia** del Cielo.

Don Luca Corini

TU VEDI PIÙ LONTANO DI ME

*Tu sai la via, non voglio sapere il perché...ti ascolterò,
io credo in te... Tu vedi più lontano di me*

Con queste parole, che danno il titolo alla proposta pastorale salesiana di quest'anno, desideriamo consegnare a tutti voi il nostro saluto, il nostro grazie e il nostro augurio.

Prima di tutto vogliamo darvi il nostro **SALUTO**.

Non è facile! Quando ci raggiunge l'obbedienza che ci chiede di lasciare la casa dove operiamo per trasferirci in una nuova comunità, in una nuova realtà, sentiamo tutta la fatica di lasciare le persone, i luoghi, gli incontri, le esperienze che hanno reso ricco il cammino perché condiviso nell'amicizia, nell'impegno... questa è la nostra vita, lo sappiamo, ma non per questo ci abituiamo ai distacchi!

Però sappiamo anche, e ci crediamo, che c'è un disegno più grande di quello che possiamo vedere noi, un disegno che ci apre a un futuro carico di promesse perché "lasciamo spazio a Dio" e, in dialogo con Lui, ci apriamo al "Suo" punto di vista. Perché consegnando a Dio tutta la nostra vita lasciamo che Lui la usi come e dove vuole per il bene dei giovani, dei bambini, delle famiglie che ci vuole affidare. Per questo con tanta serenità esprimiamo il nostro saluto pieno di affetto per tutti voi. Camminare insieme è un dono, un dono immenso. Non ci domandiamo quanto potrà durare e se potrà finire. Sappiamo che le nostre strade si sono incrociate e che "c'è terra in comune" e ogni pezzo di strada va a costruire un tassello fondamentale della nostra vita. Dopo un tempo, più o meno lungo, in cui si è lavorato, sofferto, gioito insieme, ci si accorge che non siamo più quelli di prima, che qualcosa della vita di ciascuno è radicata per sempre nell'anima degli altri ... C'è terra in comune e questo ci basta per dire a ciascuno un immenso **GRAZIE!**

Infine un **AUGURIO**, che esprimiamo con le parole di Gianna Beretta Molla: *"Il segreto della felicità è vivere momento per momento, e ringraziare il Signore di tutto ciò che egli, nella sua bontà, ci manda giorno per giorno"*.

Lasciamo che Dio entri sempre di più nella nostra vita, lasciamo che parli al nostro cuore perché in compagnia del Signore "si vede più in là" e tutte le cose assumono un aspetto diverso.

E noi abbiamo un grandissimo bisogno di allargare il nostro orizzonte, di rinnovare e purificare il nostro sguardo per imparare a riconoscere i segni della presenza di un Padre che ci guida e ci custodisce sempre, che ci guarda con benevolenza e con fiducia infinita, che ci invita ad alzarci, a metterci in cammino verso un futuro ricco di promesse.

Per tutto questo noi vi assicuriamo la nostra preghiera e il nostro ricordo pieno di affetto e di amicizia!

***Suor Ernestina,
suor Floriana e suor Paola***



PRIMA S. MESSA PRESIEDUTA DA DON ALBERTO ORSINI

Carissimo don Alberto,

la liturgia di questa domenica sembra proprio confezionata per una prima Messa. Le letture esprimono molto dell'identità del prete, che da ieri sera è anche tua: sembrano fatte apposta non per parlare di un prete, ma per parlare ad un prete. Quindi parlo a te.

Stai presiedendo per la prima volta la Messa, prestando la tua voce e tutta la tua persona alla preghiera dell'assemblea, e pregando per la comunità tu stai già pregando anche per te, perché della comunità e dell'assemblea sei parte. Come battezzato, tu sei, insieme a tutti i battezzati, «una proprietà particolare» di Dio, per usare le parole dell'Esodo (19,5). Il bat-



tesimo ti ha consacrato, ci ha consacrati tutti, rendendoci sacerdoti, re e profeti, conformandoci a Gesù, nel cui mistero di Passione-morte-risurrezione siamo stati immersi. Se solo ciascuno di noi, ogni giorno, si ricordasse di questo dono inestimabile che ha ricevuto senza esserselo meritato, e lo prendesse sul serio: quanto più santi saremmo, e quanto più in pace! Sul dono preziosissimo che è il battesimo si innesta il sacramento dell'Ordine che hai appena ricevuto, dandogli una direzione precisa, caratterizzandolo, ma senza cancellarlo. E pensa quanto sia significativo che tu stia celebrando la prima Messa qui, nella tua chiesa, dove sei stato battezzato e dove sei diventato parte della comunità dei credenti. Anche il tuo essere pastore dovrà essere all'insegna delle parole del Salmo: «Noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo» (Sal 99[100],3). La comunità, il popolo, è gregge del Pastore, quel Pastore che, come ricorda Paolo, è morto per noi «mentre eravamo ancora peccatori» (Rm 5,8): è di questo amore di Dio, immeritato e donato a ciascuno di noi, che sei destinatario e testimone. Da prete, sei chiamato ad essere testimone, guidando la comunità e allo stesso tempo rimanendo parte della comunità.

Mi è tornato alla memoria un dipinto di Marc Chagall che con un po' di giovani parrocchiani qualche anno fa abbiamo visto a Nizza (M. Chagall, Mosè e il roveto ardente). Nel dipinto compare, tra l'altro, la scena della fuga del popolo dall'Egitto: c'è il popolo che attraversa il mar Rosso, ma il cono formato dal popolo ha in cima la testa di Mosè. Il popolo "è" Mosè e Mosè "è" il popolo: il corpo di Mosè è il popolo incolonnato nel passaggio del mare. Certo, Chagall era ebreo, ma la sua arte ispirata parla anche a noi cristiani e a noi preti: siamo popolo in cammino, **siamo relazione-amicizia-fraternità dentro una salvezza in corso**, in realizzazione, cominciata e in attesa che le diciamo di sì. E in questo cammino non siamo separabili. Sganciati tra noi e sganciati dal popolo cristiano perdiamo i punti di riferimento. Vale per ogni battezzato, anche per il prete, che deve, per ministero, mettersi alla testa della comunità senza uscire dalla comunità, ricordando che anche lui, insieme alla comunità, è gregge del vero Pastore, il Signore Gesù.

Ciò su cui le letture di oggi focalizzano la tua attenzione, quindi, non è il gesto eroico di chi dona la sua vita per gli altri, ma il nostro essere destinatari della riconciliazione e della salvezza che ci vengono dal Signore Gesù, e da lui soltanto. Se stiamo innestati lì, allora non ci mancherà mai la linfa vitale, e potremo essere testimoni del suo amore. E chissà, forse ci

sarà spazio per qualcosa di eroico, ma a noi interessa essere santi.

Ma allora, qual è lo specifico del tuo essere prete? Questa testimonianza, ogni cristiano è chiamato a portarla, ciascuno declinandola nella fedeltà quotidiana alla vocazione ricevuta e scelta, assunta con responsabilità. Come si declina nella vita del prete?

La teologia del ministero ordinato la conosci, l'hai studiata, e avrai modo di approfondirla con letture e aggiornamenti. Ma ora è anche il momento di viverla, e viverla significa prendere sul serio gli impegni assunti con l'Ordinazione e vivere le cose quotidiane del prete — dalle più sante, come la liturgia (i sacramenti) e le relazioni (il sacramento del fratello), alle più terra-terra, come lavarti i denti o accendere e spegnere il riscaldamento dell'oratorio — vivere tutte le cose quotidiane del prete secondo la carità di Gesù. E oggi il Vangelo ti ricorda che la carità, per chi ha ricevuto un ministero apostolico, è declinata così: guarire, risuscitare, purificare, scacciare demoni (cf. Mt 10,8).

- **Guarire** è prendersi cura con gesti e parole efficaci, perciò occorre avere occhi attenti alle necessità altrui, e il coraggio di non guardare da un'altra parte, di non cercare scuse per difendere i propri comodi.
- **Risuscitare** è restituire la vita a chi non l'ha più o pensa di non aver più vita davanti, dunque essere una presenza che promuove la vita, che non mortifica o svilisce ma che rialza e rimette in cammino.
- **Purificare** è promuovere la santità, che si nutre della relazione con il Signore, della sua Parola e dell'Eucaristia, dell'intimità con lui, correggendo con carità, coltivando una cultura del perdono, anche se questo significa essere perdenti agli occhi del mondo, e a volte il mondo non è quello lontano ma sono le persone che hai attorno.
- **Scacciare** demoni è eliminare ciò che è abusivo, ciò che non dovrebbe trovare spazio nella vita di un figlio di Dio ma che, per la nostra fragilità, si insedia e ruba spazio a Colui al quale tutto lo spazio della nostra persona dovrebbe essere consacrato.

Tutto questo comincia dalla tua relazione con il Signore, sorgente della vocazione, della santità e della pace. Tu sei un suo strumento. Certo, uno strumento imperfetto. E per questo sorgerà in te una domanda benedetta, ed è bene che sorga con una certa regolarità: **«Perché è toccato a me? Come mai sono stato scelto io?»**. A volte te lo chiederai con stupore, riconoscendoti dentro una bellezza immeritata, quella del ministero; altre volte con meno entusiasmo, come a dire: chi me l'ha fatto fare? E questo



soprattutto quando farai i conti con le tue magagne, con i tuoi difetti e peccati, croci da affrontare. A questa domanda una volta un uomo saggio ha risposto: «Puoi credere che ciò non è dovuto ad alcun merito particolare o personale: non certo per via della forza o della sapienza, in ogni caso. Ma sei stato scelto tu, ed hai dunque il dovere di adoperare tutta la forza, l'intelligenza e il coraggio di cui puoi disporre» (J.R.R. Tolkien, *La Compagnia dell'Anello*). Dunque, strumento imperfetto, sì, ma anche strumento scelto e che ha risposto con il suo "Eccomi".

Allora, d'ora in poi tocca a te perché sei stato scelto, ma anche perché hai detto "sì", hai detto "Eccomi". E dovrai dire continuamente il tuo "sì" al Signore. Non perdere le occasioni che avrai per perfezionare il perfezionabile di te. Al di là delle emozioni, altalenanti, al di là degli entusiasmi, che vanno e vengono, **l'amore assume la forma delle decisioni che prendi**; l'amore per il Signore e per la tua comunità lo vivi e lo dimostri non con il trasporto dell'animo — che comunque aiuta ed è un dono grande, quando c'è —, bensì con le scelte di fedeltà quotidiana e le decisioni di obbedienza al tuo ministero che riesci a prendere anche quando il cuore è nello sconforto o vorrebbe essere da tutt'altra parte. La tua santità personale — certo, come *work in progress* — ti consentirà di vivere il ministero sbilanciato verso gli altri, e il ministero alimenterà la tua santità. Ma senza



dimenticare che non sei solo: è con la comunità che cammini, ed è in un presbiterio che sei inserito. Comunità e presbiterio sono i due campi nuovi in cui d'ora in poi sarai chiamato a coltivare relazioni significative, relazioni che sosterranno il tuo crescere come prete. Ti accompagnano i santi a te cari. Non dimenticarti di Santa Cabrini: lei non si dimentica di te! Caro don Alberto, abbiamo condiviso tanto tempo insieme, perché — c'è da riconoscerlo — hai donato molto a questa tua comunità. Abbiamo vissuto insieme questi spazi, tra chiesa e oratorio, e anche in trasferta, pregando insieme, ridendo, anche litigando. Cosa lasciarti alla fine di questa omelia? Voglio consegnarti una frase che un parroco mi disse dieci anni fa, sotto il sole del Grest, due o tre giorni prima che io venissi ordinato prete. Ero con un braccio dentro fino alla spalla in un tombino dell'oratorio, un tombino di scolo che si era intasato e andava svuotato da schiuffe varie: uno di quegli incidenti imprevedibili, ma da risolvere subito sporcandosi le mani, letteralmente. Il parroco era lì, mi guardava, e ad un certo punto mi dice: "Questa vale quasi come l'unzione di sabato sera". Niente di dissacrante: figuriamoci se voleva sminuire l'unzione col crisma, tutt'altro! E a me fu subito chiaro, e porto nel cuore le sue parole, con affetto e gratitudine, ora che ha concluso il suo ministero e ci accompagna dall'alto. Le mani consacrate, come le tue da ieri sera, sono mani che non

possono non sporcarsi. Guai se non si sporcano di vita, di concretezza, a volte anche di schifezze. È il principio dell'Incarnazione: se Dio ha creato il mondo e poi addirittura si è sporcato col mondo, incarnandosi, allora anche il frammento più piccolo, miserabile, inutile, ributtante, **ogni trascurabile frammento di mondo vale l'impegno e la fedeltà di un prete**, perché ogni frammento di mondo vale lo stupore del Creatore che «vide che era cosa buona» (Gen 1,10), vale la venuta del Figlio che «ha fatto bene ogni cosa» (Mc 7,37). Tutto ciò va moltiplicato per infinito se quel frammento di mondo, piccolo e miserabile, è un essere umano. Come dice un poeta: «cose piccole con dentro un vento / da scoperchiare il petto» (D. Mencarelli, *Figlio*, 2013). Caro don Alberto, sulla tua strada ci sono stati testimoni, cristiani, preti compresi, che hanno visto anche in te un frammento di mondo che valesse la gioia del Creatore e l'Incarnazione del Figlio di Dio: a te, ora da prete, «strada facendo» (Mt 10,7), il compito di tenere acceso questo sguardo, sul frammento di mondo che sei e sui frammenti di mondo che incontrerai.

Don Stefano E.



PERCORSI FORMATIVI

BAMBINI • ADOLESCENTI • GIOVANI

Per i bambini e i ragazzi **dalla prima elementare alla prima media** gli incontri di catechesi si terranno **dopo la Messa delle 10** negli spazi dell'Oratorio e della Casa delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice. Il percorso di catechesi per chi si prepara a ricevere i sacramenti non può essere completo senza la partecipazione alla Messa e alle **Confessioni**. A questi appuntamenti fondamentali si affiancano momenti di preghiera e di gioco, che saranno proposti nel corso dell'anno. Per i **bambini di prima elementare** ci sarà un incontro mensile la domenica mattina, che **coinvolge i genitori** e si rivolge anche ai bambini di seconda elementare.

Per i ragazzi di **seconda e terza media** gli incontri di catechesi in parrocchia si terranno ordinariamente **venerdì alle 21** negli spazi dell'Oratorio. Al percorso di catechesi parrocchiale si aggiungeranno degli incontri cittadini in preparazione alla Professione di Fede, alle 18 del sabato e alcuni appuntamenti diocesani.

Anche quest'anno proporremo anche gli incontri del gruppo Sales, tenuti dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e dai Salesiani a Milano.

Con **gli adolescenti e i giovani** **ci troveremo una sera in settimana**, concordata nei vari gruppi.

**I CALENDARI DEGLI INCONTRI
SONO PUBBLICATI SUL SITO
DELLA PARROCCHIA,
COSTANTEMENTE AGGIORNATO.**





Parrocchia S. Francesca Cabrini - Lodi

PROPOSTE DI CATECHESI PER ADULTI

ANNO 2023 • 2024

1. I Grandi della Bibbia

Presentazione

Sei sono gli incontri di catechesi proposti per gli adulti. Si terranno nel salone dell'oratorio (mattina) e sala parrocchiale (sera) secondo il seguente calendario:

Il mercoledì mattina (ore 9-9,45 + momento di fraternità)

Il mercoledì sera (ore 21-22,15)

Parzialmente ma significativamente nuovo sarà il metodo adottato per ogni riflessione proposta:

- a) una prima parte costruita sulla falsariga delle **"Meditazioni con l'arte"**.
- b) **"Tre proposte applicative"** suggerite da alcuni laici della nostra parrocchia.

Di ogni incontro verrà predisposto il fascicolo.

Le date riportate qui sotto sono definitive, salvo quegli imprevisti... che sovente non mancano nel corso dell'anno. In ogni caso, gli appuntamenti verranno ricordati di settimana in settimana negli avvisi domenicali e sul foglio settimanale **Comunità viva**, disponibile negli espositori in fondo alla chiesa.

La proposta ora indicata non esclude ovviamente la **Catechesi Cittadina Interparrocchiale**, che quest'anno riguarderà l'**ECUMENISMO**.

I. PROPOSTE BIBLICHE PARROCCHIALI

PREMESSA A "I GRANDI DELLA BIBBIA"

Il percorso dell'anno pastorale 2023-24 propone la presentazione e l'approfondimento di alcuni **personaggi chiave della Sacra Scrittura**. Ricorreremo ad alcune figure dell'Antico Testamento, riservando all'anno prossimo (2024-2025) un equivalente approfondimento di alcuni "protagonisti" del Nuovo Testamento. La proposta prevede l'alternarsi di **figure maschili e femminili**, al fine di accogliere il più possibile il tratto universale della fede biblico-cristiana. Di questo, l'apporto dei laici – già nella presentazione del tema – intende dare conferma.

TEMI E DATE

- 1. Abramo, nostro padre nella fede** (Merc. 25. 10. 2023)
MARC CHAGALL, Abramo e i tre angeli
- 2. La forza delle donne. Il libro di Rut** (Merc. 22. 11. 2023)
MARC CHAGALL, Noemi e le nuore
- 3. Mosè, la liberazione e il vitello d'oro** (Merc. 06. 12. 2023)
NICOLAS POUSSIN, Donna attorno al vitello d'oro
- 4. Anna, madre di Samuele** (Merc. 10. 01. 2024)
GERBRAND VAN DEN EECKOUT, Anna presenta il figlio Samuele al sommo sacerdote Eli
- 5. Tobia, il mestiere di vivere** (Merc. 07. 02. 2024)
MATTHIAS STORMER, La guarigione di Tobia
- 6. La donna nel Cantico dei Cantici** (Merc. 24. 04. 2024)
MARC CHAGALL, Il Cantico dei Cantici (Quadri IV e V)

II. RITIRI SPIRITUALI DI AVVENTO E QUARESIMA

Si proporranno temi corrispondenti ai "due" Tempi forti della liturgia

- 1. Ritiro di Avvento** **Domenica 17 Dicembre** ore 16.30-17.30
- 2. Ritiro di Quaresima** **Domenica 25 Febbraio** ore 16.30-17.30

III. VENERDÌ DI QUARESIMA ("QUARESIMALE")

- 1. Gesù e la discesa agli Inferi.** **Venerdì 08.03.2024**
Il sabato santo (*Don Isacco Pagani*)
- 2. Tra memoria e oblio. Percorsi dello Spirito** **Venerdì 15.03.2024**
lungo le Scritture antiche e nuove
Commento - lettura - suono d'arpa
(*Don Roberto Vignolo - Alessia Marcotrigiano*)
- 3. Stazione quaresimale cittadina** **Venerdì 22.03.2024**
S. Crocifisso della Maddalena
(*Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi*)

IV. ARTE E FEDE

Da alcuni anni la nostra comunità parrocchiale propone visite guidate a musei e città d'arte. Questo nella chiara convinzione che la bellezza è **espressione qualificata della verità e del bene**, che connotano gli enigmi della vita e interrogano i contenuti della fede, troppo vasti e profondi per poter essere fissati in concetti. Anche quest'anno sono previste quattro "uscite": tre domeniche pomeriggio – **29 ottobre; 28 gennaio; 17 marzo** – la quarta l'intera giornata del 25 aprile. Di volta in volta, con ragionevole anticipo, verranno pubblicizzati gli specifici programmi, individuati e proposti dal gruppo promotore.

Gli incontri 1 e 2 avranno luogo nella Chiesa parrocchiale (ore 21 - 22.15) - Riflessione + Preghiera personale.

L'incontro 3 avrà luogo nella Chiesa della Maddalena (ore 21 - 22.15)

DIALOGO ECUMENICO

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI - CATECHESI VICARIALE

Lodi, Collegio Vescovile, 2023- 2024

A seguito della Scuola di Teologia per Laici/Catechesi Vicariale 2022/23 per la città di Lodi e stretti dintorni, dedicata al *Dialogo Interreligioso* – come programmato –, quest'anno entrante 2023/24 sarà dedicato al *Dialogo Ecumenico* – questione tanto più scottante e urgente perché sottoposta a nuovi ostacoli con la invasione della Russia ai danni dell'Ucraina

– oltre che agli strappi interni all’Ortodossia tra il Patriarcato di Costantinopoli e quello di Mosca, precedenti il conflitto in questione. Il primo incontro si terrà in Vescovado, tutti gli altri incontri presso l’**Aula Magna del Collegio Vescovile, via Legnano, 24 h. 20.45**. Dal momento che *tre martedì del mese* risultano occupati da significativi appuntamenti secondo il Calendario Diocesano, la serata abitualmente prescelta per l’anno 23/24 sarà il **mercoledì, tranne due lunedì**, per necessità dei Relatori.

TEMI

- 1. Mercoledì 11.10.23 – Vescovado, via Cavour 31 (LO) h. 20.45**
A che punto siamo con il dialogo ecumenico? Introduzione al nostro percorso – Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi
- 2. Lunedì 06.11.23 - Collegio Vescovile, via Legnano, 24 h. 20.45**
Quando e perché le vie si divisero? Ebrei e cristiani nei primi secoli
Don Maurizio Marcheselli, Ordinario di Sacra Scrittura (FTER – Bologna)
- 3. Lunedì 11.12.23 Collegio Vescovile, via Legnano, 24 h. 20.45**
Le Chiese Bizantine-Ortodosse - Emanuela Fogliadini, Docente presso FTIS e ISSR (MI), e Madre Scolastica (Igoumena dell’Eremo Santa Mirofora M. Maddalena)
- 4. Mercoledì 21.02.24 Collegio Vescovile, via Legnano, 24 h. 20.45**
La Chiesa Armena –S.E. Mons. Levon Zekyan, Arcivescovo di Istanbul degli Armeni
- 5. Mercoledì 13.03.24 Collegio Vescovile, via Legnano, 24 h. 20.45**
Le Chiese Copte - Padre Shenuda, della Diocesi Cristiana Copta Ortodossa di Milano
- 6. Mercoledì 17.04.24 Collegio Vescovile, via Legnano, 24 h. 20.45**
Le Chiese della Riforma - Lidia Maggi, Pastora della Chiesa Battista
- 7. Mercoledì 22.05.24 Collegio Vescovile, via Legnano, 24 h. 20.45**
Ecumenismo oggi in Lombardia – guadagni e problemi
Prof. Roberto Pagani, Diacono Permanente Responsabile del Servizio per Ecumenismo (MI)

NB 1 - L’iscrizione darà diritto a strumenti e sussidi, informatici e cartacei.
Quote: 50 € - 70 € sostenitori - 20 € sotto i 30 anni

NB 2 - Come già in passato – il corso verrà riconosciuto dall’Ufficio Scuola della nostra Diocesi come “valido” Aggiornamento per gli Insegnanti di Religione.

MERCATINO DELL'ORATORIO

20 - 28 ottobre 2023

**nel salone dell'oratorio
in via Madre Cabrini, 2**

- Sabato e domenica

Ore 10-12/15.30-18.30

- da martedì a venerdì

Ore 15.30-18.30

- Chiuso il lunedì

EMPORIO SOLIDALE DON OLIVO DRAGONI: BISOGNI E SPERANZE

A otto mesi dall'apertura continua l'attività dell'Emporio Solidale "Don Olivo Dragoni" che, in 8 mesi e mezzo, ha fatto registrare: 12.021 accessi - 652.456 kg. di cibo ricevuto o recuperato, 581.547 kg. di alimenti distribuiti (il rimanente stoccato a magazzino).

Attualmente sono oltre 500 le famiglie e/o persone accreditate all'ingresso all'Emporio, certificate dai Centri di Ascolto delle Caritas parrocchiali, dal Centro di Ascolto della Cooperativa "Famiglia Nuova" e dai Servizi Sociali Comunali. L'Emporio è aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì; 3 giorni per gli utenti di Lodi (il lunedì e mercoledì dalle h. 13 alle h. 16, il giovedì dalle h. 10 alle h. 13) e 2 per gli utenti fuori Lodi (il martedì dalle h. 13 alle h. 16 e il venerdì dalle h. 10 alle h. 13).

Oltre ai 5 dipendenti, la Fondazione di Partecipazione "Casa della Comunità" che gestisce l'Emporio "Don Olivo Dragoni" si avvale dell'apporto di circa 70 volontari che esplicano il proprio servizio prevalentemente negli orari di apertura al pubblico del "negozio" (come cassieri e addetti alla

"vendita") e, in misura minore, presso il magazzino dove servono autisti e manovalanza varia per le attività di raccolta e stoccaggio delle derrate alimentari in entrata. Servono ancora altri volontari che possano collaborare alle fasi di preparazione degli scaffali dell'Emporio, alla registrazione e classificazione dei prodotti, nella predisposizione e manutenzione dei locali: attività che occupano la fascia mattutina del lunedì, martedì e mercoledì



e quella pomeridiana del giovedì e venerdì. Chiunque fosse interessato e disponibile può contattare la Fondazione scrivendo all'indirizzo: risorseumane@casadellacomunita.org o chiamando i seguenti numeri telefonici: 3398754839 / 3351052763

Il significativo aumento dei prezzi dei generi alimentari, l'inflazione galoppante, un mercato del lavoro sempre più "complesso", la situazione economica complessivamente sfavorevole concorrono a generare sempre maggiori situazioni di disagio e di indigenza cui l'Emporio cerca di fornire risposte adeguate ed efficaci senza la pretesa di poter intervenire in modo esaustivo e complessivo su bisogni che assumono ogni giorno di più i tratti di un'emergenza alimentare. Siamo sempre alla ricerca di nuovi fornitori nella sempre più vasta platea di supermercati, discount e distributori alimentari; giornalmente ci rendiamo disponibili al ritiro di derrate presso la rete della grande logistica industriale; i nostri furgoni vanno ovunque ci sia cibo da ritirare preservandolo dalla scarica: le logiche del mercato in questa fase stanno, però, stressando l'utilizzo dei prodotti fino al termine ultimo di scadenza per il consumo degli stessi, riducendone quindi la disponibilità nel circuito del recupero e della redistribuzione. Analogamente i costi di gestione dell'Emporio viaggiano paralleli agli aumenti di energia, gas, acqua, carburanti e altro, e la partecipazione a bandi pubblici e privati, le raccolte fondi e donazioni, la compartecipazione dei soci della Fondazione (cui recentemente si è aggiunto il Comune di Lodi) a malapena riescono a coprire il consistente fabbisogno economico che sottende al funzionamento dell'Emporio.

Con questi tre obiettivi:

- arruolamento di nuovi volontari
- individuazione di possibili fornitori di cibo
- ricerca di donatori

ci avviciniamo al completamento del primo anno di attività con la speranza di sentirci sempre più dentro una comunità di cittadini che collabora per il bene della collettività.

***Il Responsabile "Area Cibo"
della Fondazione "Casa della Comunità"
Lorenzo MUSITELLI***

INCONTRO, ASCOLTO, ACCOGLIENZA

*Un anno di Gruppo Missionario Parrocchiale vissuto
tra testimonianze, spazi di riflessione e gesti concreti*

Si spengono le candeline, una in verità. Da neonato gruppo missionario, eterogeneo per età, esperienze, storie di vita e professionalità proviamo a fare un primo bilancio di un anno fondatosi su tre parole chiave: incontro, ascolto, accoglienza. Tre vocaboli che trovano applicazione sia nel percorso di conoscenza reciproca vissuto all'interno del gruppo, sia nelle scelte fatte per aprirsi alla comunità e permettere alla comunità di "entrare" nelle esperienze proposte. Un anno significativo per i contenuti, per gli spazi di riflessione e i gesti concreti che teniamo a riepilogare, non perché sia un elenco asettico, ma perché restituisca al lettore la possibilità di riconoscere nella tematica dell'Accoglienza, il filo rosso che ha connotato questo tempo di momenti condivisi. E allora, possiamo raccontare come **"l'Accoglienza"** che è **"Ascolto, approfondimento e comprensione"** sia stata narrata attraverso l'allestimento della **mostra "Talitha Kum"** nei primi mesi del 2022, in cui si affronta la tematica della tratta degli esseri umani: donne, uomini, bambini, anziani. Una forma di sfruttamento feroce che porta interi popoli a fuggire e a chiedere di essere accolti.

Oppure **"l'Accoglienza"** come **"momento di convivialità e di festa"**, vissuto attraverso il cibo cucinato e condiviso da famiglie di migranti, profughi o già ben inserite nel nostro tessuto sociale. Un'apericena interculturale realizzata nell'autunno del medesimo anno che ha messo in ascolto *"stomaci e cuori"*, permettendo al gusto, alla cura nella preparazione e alla scoperta di tradizioni culinarie provenienti da tutto il mondo di farci prossimi gli uni agli altri, anche quand'anche la lingua italiana non parlata poteva essere una potenziale barriera. E ancora la **doppia raccolta fondi "Il Pane della Solidarietà"** realizzata sia nel 2022, sia nel 2023, come occasione di sensibilizzazione sui temi dell'accesso al cibo e quale occasione di sostegno per i popoli in fatica: in Mozambico prima, in Siria con l'emergenza del terremoto, poi. L'Accoglienza qui si è fatta **"Accettazione della richiesta di aiu-**

to e impegno concreto". Infine, **l'"Accoglienza nello Sport":** un animato e partecipato torneo di calcio realizzato nel giugno 2023 che ha visto sul campo squadre di ragazzi lodigiani e giovani profughi accolti all'interno del servizio "SAI – Sistema Accoglienza ed Integrazione" per i richiedenti asilo del Ministero dell'Interno. Conclusosi con un convegno serale in cui esponenti del mondo cattolico, della società civile e del giornalismo, anche di inchiesta, si sono confrontati su un tema caldissimo e apparentemente senza soluzione: *"Il Mediterraneo, un cimitero a cielo aperto"*. Spenta la prima candela, si prosegue ora con una nuova programmazione di cui vi racconteremo a breve; senza la pretesa di dare risposte o trovare necessariamente delle soluzioni, ma certamente con l'ambizione di instillare nel cuore e nella mente di chi vorrà incrociare le proposte che verranno condivise dal Gruppo, un'occasione per sostare, riflettere, comprendere, ascoltare, conoscere e poi, se mai, agire. Per chi vorrà aggiungersi in questo tratto di strada è molto facile: basta chiedere informazioni a Don Franco, Don Luca o a Maristella Musitelli.



Simona Mori

PER INFORMAZIONI o ADESIONI AL GRUPPO

Maristella Musitelli
ma.musitelli@gmail.com • www.cabrinilodi.it



GREST 2023

TUTTI, E CHI È IL PROSSIMO?

Prendersi cura è un'azione concreta: lo stile del servizio – fatto di diverse attenzioni - è da scegliere ogni giorno ed è a questo che il Grest 2023 ha voluto allenare.

Attraverso il gioco e la preghiera abbiamo accompagnato bambini e ragazzi (più di 380 tra bambini e animatori) a comprendere che diventare veramente grandi comporta diventare prossimi, prendere posizione e assumersi la responsabilità di un pezzo di mondo; in questa scelta fondamentale ne va di sé, del proprio modo di pensare, della propria libertà, della propria vita! Ci siamo lasciati guidare passo passo da una parabola di Gesù che risponde alla domanda "chi è il mio prossimo?". Settimana





dopo settimana le squadre degli asinelli, dei ciuchini, dei muletti e dei somarelli hanno percorso insieme al buon Samaritano la strada da Gerusalemme a Gerico, per assumere i suoi atteggiamenti di attenzione, cura, disponibilità e generosità. Il seme che speriamo di aver lasciato nei ragazzi questa estate è la capacità di riconoscere in ogni uomo e ogni donna il prossimo da amare come se stessi. È questo il comandamento del Signore che ci apre le porte della vera felicità e della vita eterna.

Don Luca Corini





GLI ANIMATORI



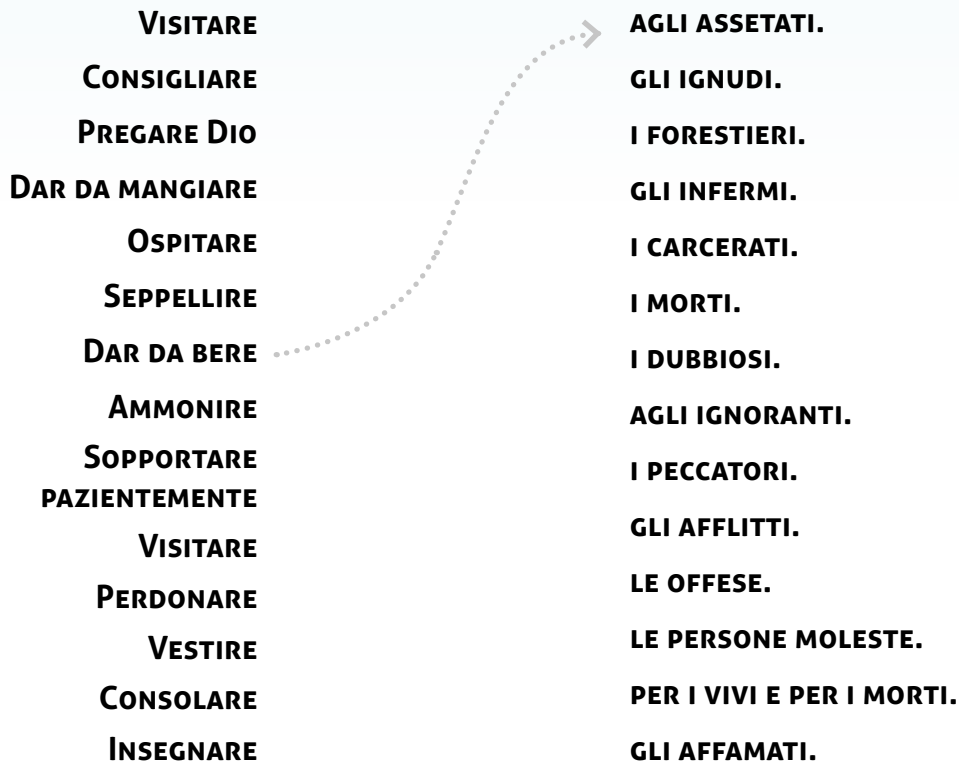
CAMPISCUOLA 2023



ACCENDI IL CUORE

I campiscuola del 2023 si sono tenuti a Spiazzi di Gromo (1° e 2° turno) e a Folgarida (3° turno). Proseguendo il tema del GRESt con i bambini e i ragazzi abbiamo approfondito ogni giorno un'opera di misericordia corporale o spirituale, per dare concretezza al nostro prenderci cura gli uni degli altri.

Sapresti ricostruire con un collegamento le 14 opere di misericordia corporali e spirituali.





I TURNO

Il 2023 è stato il mio 12° camposcuola. Non sono pochi. Il primo fu nel 2006, a Valgrisanche, questo a Folgarida. E nonostante il tempo passa, le generazioni cambino, il Covid (!), eccetera... qualcosa rimane sempre. Sarà quel piccolo mondo dove per una settimana siamo una famiglia sulle montagne, lontano dalle quotidianità. Saranno i susseguirsi di episodi speciali che diventano miti e leggende dell'oratorio. Gli amici nuovi e quelli rinnovati. I ragazzini che diventano ragazzi e non fai tempo a goderteli e sono già donne e uomini. E anche qui, eccetera... fatto sta che vivere il campo è rimasto bello, emozionante. Un'esperienza unica. Insomma... UNA VERA FORTUNA!!! Grazie Signore per averci "acceso il cuore". Viva il camposcuolasempre!

Lenny Bossi

CAMPO INVERNALE 2024

La proposta del camposcuola per gli adolescenti per questo inverno sarà dal 2 al 5 gennaio 2024 nella città di Lione, facendo anche tappa ad Annecy, sulle orme di san Francesco di Sales. I dettagli del programma sono in via di definizione...



II TURNO



III TURNO

GMG 2023

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ LISBONA 2023

Durante la prima settimana di Agosto, si è svolta a Lisbona la Giornata Mondiale della Gioventù 2023, incontro periodico tra il Papa e i giovani di tutto il mondo.

Inizialmente non sapevamo con precisione che cosa ci attendesse, ma con il passare dei giorni si è rivelata una delle esperienze più significative della nostra vita.

Tra i vari momenti memorabili che abbiamo vissuto, ricordiamo la messa a Fatima, celebrata in diverse lingue per permettere alle persone provenienti da tutto il mondo di comprendere la celebrazione, e la messa nella Sagrada Familia a Barcellona insieme alle diocesi lombarde.

Il ricordo più importante e indimenticabile, però, è stata la Veglia al Campo da Graça, dove 1,5 milioni di giovani hanno pregato assieme al Papa. Il silenzio di quel momento di raccoglimento è stata la cosa più toccante non solo per noi, ma anche per le persone che ci seguivano da casa. Porteremo sempre nella memoria le parole che il Papa, i Vescovi e i sacerdoti hanno rivolto a noi giovani per accompagnarci nella preghiera in quei giorni.

Nonostante le varie fatiche dovute al viaggio, presto queste venivano soppiantate dalla gioia di partecipare alle attività e di conoscere nuove persone. Abbiamo incontrato giovani provenienti da tutto il mondo con cui scambiare bandiere e braccialetti con messaggi di pace. In particolare Valeria, una ragazza colombiana, che ci ha regalato dei braccialetti con i colori della bandiera del suo Paese, a cui lei aveva attribuito un

significato personale di gioia, speranza e fratellanza. Per tutti è stata un'esperienza unica e indescrivibile, accompagnata anche da momenti di festa e di canti gioiosi e spontanei per le strade.

Con questo viaggio abbiamo compreso il significato delle parole fede e solidarietà.

Non scorderemo mai la moltitudine di persone presenti e di come la fede possa raccogliere ed accomunare giovani tanto diversi tra loro. Oltre a conoscere moltissime persone, questa esperienza ci ha permesso di riflettere a fondo su noi stessi e sulle nostre scelte. Ricorderemo questa esperienza per tutta la vita e ci auguriamo che in futuro tanti altri giovani possano viverla.

Elena e Camilla



NUOVA LODI



Il nuovo anno calcistico è iniziato, con tutte le squadre che hanno fatto un settembre di intensa preparazione ai campionati. In concomitanza si è svolto il Camp "Good Morning Nuova Lodi" svoltosi in oratorio come da due anni a questa parte. Dal punto di vista puramente calcistico tutto come da programma, iscrizioni in linea con una leggera flessione, ma abbiamo ancora parecchi bambini che stanno provando prima di tesserarli. Il vero cambiamento pesante per le società dilettantistiche è stata la riforma dello sport entrata in vigore il primo luglio di quest'anno. Una serie di normative ci costringeranno a degli adempimenti burocratici a livello aziendale e con l'aumento delle utenze (gas e luce) ci ha visto costretti nostro malgrado a ritoccare la quota di iscrizione. Per questi motivi Il Consiglio della A.S.D. Nuova Lodi porta a conoscenza a tutti i suoi associati il rendiconto economico della gestione annuale appena trascorsa 01/07/22 al 30/06/23.

Nei prospetti riportati in questa pagina presentiamo le risultanze della gestione amministrativa della nostra società calcistica. L'anno appena concluso ha segnato un incremento di iscrizioni post pandemia (204 tesserati 2022-2023 contro i 173 tesserati 2021-2022). Questo fatto però non ha avuto un riflesso positivo a causa dei significativi aumenti economici nelle utenze di gestione del nostro centro sportivo di Selvagreca, che evidenzia



un disavanzo di €. 2.070,61. Le entrate ammontano a €. 60.078,60 e le uscite a €. 62.094,59.

Presentiamo quindi nel dettaglio solo le voci più significative sia come riferimento alle entrate che alle uscite.



Entrate

- 1. Quote di iscrizione:** €. 26.800,00 (contro €. 21.760,00 dell'anno 2021-2022). Questa voce di entrata è la più significativa del nostro rendiconto economico. L'aumento rispetto allo scorso anno trova ragione nell'incremento del numero di iscrizioni.
- 2. Quote iscrizione centro estivo Goodmorning:** €. 10.060,00, svolto presso l'oratorio.
- 3. Quote iscrizione torneo estivo:** €. 9.190,00, svolto dal 29 Aprile 2023 al 01 Maggio 2023 presso le città di Cesenatico, Ravenna e Cervia in centri sportivi del luogo.
- 4. Raccolta fondi calendario:** €. 1.900,00, per la realizzazione del calendario calcistico 2023.
- 5. Contributi volontari:** €. 4.000,00, è il contributo della Parrocchia Santa Francesca Cabrini nella figura del suo Consiglio parrocchiale per gli affari economici.

Uscite

- 1. Le utenze:** (Riscaldamento, luce e acqua) ammontano a €. 7.725,78 (contro i €. 5.966,40 del 2021-2022). Con gli effetti della crisi energetica, l'aumento nel costo delle utenze è stato piuttosto consistente portandoci a rivedere le quote di iscrizione per l'anno 2023-2024 e col proposito di avere una gestione più oculata dei consumi rivedendo (come già fatto con alcuni) i contratti di fornitura della materia prima con alcuni gestori.
- 2. Pagamenti F.I.G.C.:** €. 9.156,06 compresi il totale versato alla Federazione Italiana Gioco Calcio per le iscrizioni delle squadre, i tesseramenti degli atleti, le omologazioni dei campi e il compenso per gli arbitri

durante il torneo Memorial Stefano Capuzzi.

- 3. Rimborso collaboratori centro estivo:** € 9.972,07 per la realizzazione del centro estivo Goodmorning tra agosto e settembre.
- 4. Torneo estivo:** € 9.026,00, quota voce che comprende l'iscrizione al torneo, il soggiorno di 2 notti e 3 giorni in albergo tre stelle per n°2 gruppi squadra (Allievi e Giovanissimi) a Cesenatico e servizio del pulman a disposizione per gli spostamenti e viaggio andata/ritorno.
- 5. Realizzazione calendario:** € 1.966,40, risultato complessivo della spesa sostenuta per la realizzazione e stampa del calendario calcistico 2023 presso la ditta Sollicitudo e donazione alla fondazione Pro-ret fondazione Onlus.
- 6. Manutenzioni:** € 13.865,38; si tratta della manutenzione ordinaria e straordinaria del nostro centro sportivo di Selvagreca.
- 7. Spese bancarie:** € 2.700,48, dove la voce più incidente è il rimborso del finanziamento per l'acquisto del trattore rasa-erba nello scorso 2020.



PROSPETTO COMPARATIVO DELLE VOCI DEL RENDICONTO ECONOMICO 2022-2023

ENTRATE	2022-2023	2021-2022
Quote di iscrizione atleti	€ 26.800,00	€ 21.760,00
Quote iscrizione centro estivo Goodmorning	€ 10.060,00	€ 8.030,00
Quote iscrizione torneo estivo	€ 9.190,00	€ 8.324,00
Raccolta fondi calendario	€ 1.900,00	Non realizzato
Contributi volontari: Parrocchia Santa Francesca Cabrini	€ 4.000,00	Non necessario

USCITE	2022-2023	2021-2022
Utenze: riscaldamento/luce/acqua	€ 7.725,78	€ 5.966,40
Affitto campo comunale	€ 600,00	€ 600,00
F.I.G.C.:		
Iscrizioni squadre ai campionati	€ 5.188,06	€ 4.890,30
Tesseramento atleti	€ 2.200,00	€ 2.325,74
Omologazione campi	€ 490,00	non necessario
Arbitro torneo	€ 790,00	non necessario
Rimborso collaboratori centro estivo	€ 9.972,07	non necessario
TORNEO ESTIVO:		
Iscrizioni squadre	€ 300,00	€ 300,00
Soggiorno in hotel	€ 7.046,00	€ 6.044,00
Servizio pullman	€ 1.980,00	€ 1.980,00
Realizzazione calendario	€ 1.966,40	non realizzato
Manutenzione Centro Sportivo	€ 13.865,38	
SPESE BANCARIE:		
Rimborso finanziamento	€ 2.490,75	
Spese varie di gestione conto	€ 209,73	

PSG LAUS AVANTI TUTTA!

Con l'arrivo di settembre è iniziata la nuova stagione sportiva della PGS Laus. Anche questa volta le atlete che hanno deciso di cimentarsi con la pallavolo indossando la maglia azzurra sono piuttosto numerose, permettendoci così di schierare squadre in quasi tutte le categorie, dal Mini Volley alla Terza Divisione FIPAV, passando per Under 13, Under 14, Under 16 e Under 18. A seguire le atlete un pool di validi ed entusiasti allenatori, formato da veterani che hanno fatto la storia della nostra società e qualche ottima new entry. Un grazie di cuore ad ognuno di loro per l'impegno è doveroso. Da non dimenticare poi la fondamentale parte spirituale salesiana, affidata nuovamente a Suor Giovanna Gaspari. La scorsa stagione tutte le nostre squadre si sono ben comportate nei rispettivi campionati, ricordo solo la partecipazione delle ragazze più grandi ai campionati regionali dove sono arrivate a disputare i quarti di finale. L'augurio è quindi di proseguire su questa strada, con l'intento da parte nostra di regalare alle atlete un ambiente sano in cui crescere sia a livello sportivo che in quello personale, spruzzato da una buona dose di divertimento.

R.V.





MONDO SALESIANO

Qui alla scuola Maria Ausiliatrice il mese di settembre porta sempre con sé l'inizio dell'anno scolastico carico di attese, d'impegno, di entusiasmo e di novità.

La comunità educante si è preparata ad accogliere gli alunni e le alunne attraverso una giornata di scoperta della figura di Santa Maria Domenica Mazzarello, la fondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice insieme a San Giovanni Bosco. Il 1° settembre gli insegnanti si sono recati in visita a Mornese (Alessandria), paese natale della santa e luogo della prima missione tra le giovani. Un luogo suggestivo, semplice e vicino in cui il Signore non ha dimenticato di operare meraviglie.

Ripartire dalle radici è sempre significativo per avviare un nuovo percorso. Madre Mazzarello ha saputo fare della sua indole schietta e del suo temperamento vivace un dono al Signore, nella fedeltà creativa a san Giovanni Bosco, vivendo in un'offerta totale alla Chiesa per le giovani e i giovani. Da qui ciascuno s'interroga e riparte per portare ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze di oggi la gioia e la speranza della vita, tutta da scoprire, che il Signore ci ha donato e che giorno per giorno ci ridona.



Ogni anno il Movimento Giovanile Salesiano - Italia offre una Proposta Pastorale che accompagna il percorso scolastico: sostiene, incoraggia e alimenta la ricerca di significato nascosta in ogni giovane e diventa stimolo di riflessione anche per gli adulti.

Quest'anno ricorrono i 200 anni dal "Sogno dei nove anni" di San Giovanni Bosco, perciò la tematica del SOGNO, inteso come desiderio e missione allo stesso tempo, conduce la Proposta.

Nel Logo, una clessidra indica il tempo, luogo concreto della manifestazione del Signore nella storia; una scala conduce dalla terra al cielo ad indicare il dialogo tra Dio e l'umanità; alcuni simboli richiamano a tre sogni di don Bosco (le rose, lo stemma di Maria Ausiliatrice, l'Eucarestia, il bastone del pastore).

Alcuni eventi hanno scandito le prime settimane di scuola: l'accoglienza festosa dei bambini dell'infanzia e dei primini della scuola primaria, la visita del vescovo Maurizio, l'incontro delle ex-allieve con sr Vilma, la S. Messa d'inizio anno in parrocchia...

Molti eventi si snoderanno nel corso dell'anno per rendere la nostra scuola una casa aperta ed accogliente per i nostri alunni e alunne e per quanti desiderano vivere un'esperienza salesiana a portata di mano, un incontro con la santità quotidiana, quella "della porta accanto".



Suor Rita FMA

RICORDANDO DON PIETRO BERNAZZANI

Abbiamo appena celebrato il 70° anniversario di ordinazione sacerdotale del caro Don Piero, che per diversi anni è stato Parroco della nostra comunità. E' bello avere quindi un ricordo di quanto Don Piero ha fatto in questo periodo di permanenza fra noi.

La sua testimonianza è stata un esempio di umiltà e di carità, facendosi uno con tutti, aiutando chi lo accostava a superare le difficoltà e le prove della vita, spronando a lottare credendo profondamente nell'amore di Dio. Così Don Piero spalancava il suo cuore lasciando trasparire l'immagine

e l'impronta della misericordia divina, sul modello di Gesù.

Don Piero diventava la lunga mano di Dio, chiamato a fare un po' da Gesù in questo povero mondo smarrito e disperato.

Forse il cuore di Gesù vibrava così. Con l'ascolto profondo, esercitando sopportazione paziente verso chi aveva il cuore colmo di sofferenza, Don Piero è stato l'immagine plastica di Gesù che attira e conforta nelle asprezze della vita.

Vi sono persone che colpiscono non tanto attraverso le loro parole, quanto attraverso il loro "essere". Così è stato per Don Piero.

Sotto le spesse lenti, i suoi occhi manifestano l'amore del cuore





come pure grande semplicità ed innata bontà. Quella pacatezza saggia, indice di sapienza che non manca mai di una parola incoraggiante e rassicurante ma che sempre sa comprendere, aiutare e quasi abbracciare. E' questa la chiave per comprendere Don Piero ed il motivo per cui chi lo accostava si sentiva accolto dall'amore di Dio e poteva sperimentare come batte il cuore di Gesù.

Per tutto questo vogliamo esprimere a Don Piero un grazie riconoscente, mentre gli assicuriamo un ricordo nella preghiera, perché possa continuare a fare ancora tanto bene, come lo ha fatto fra noi.

Grazie per tutto e per sempre carissimo Don Piero.

Franco Pasquale

PREMIO LAGRANGE ASSEGNATO AD ALFIO QUARTERONI

Il Lagrange Prize dell'ICIAM viene conferito ogni quattro anni ad uno scienziato nel campo della Matematica e dell'Ingegneria che ha ottenuto, nella sua carriera, risultati di assoluta eccezionalità scientifica. Assegnato per la prima volta nel 1999, nel 2023 il 7° premio Lagrange è stato conferito ad Alfio Quarteroni nella giornata inaugurale del convegno ICIAM 2023 a Tokyo, il 21 agosto 2023, alla presenza di oltre 5000 partecipanti e di Autorità del Governo giapponese.

La motivazione del Comitato Internazionale recita:

"Il Premio Lagrange è assegnato ad Alfio Quarteroni per i suoi rivoluzionari contributi che hanno avuto un impatto significativo sulla matematica sviluppando metodi agli elementi finiti e spettrali, tecniche di decomposizione del dominio, metodi a ordine ridotto e la loro integrazione con tecniche di apprendimento automatico. La sua carriera è stata contraddistinta da innovazioni straordinarie nei metodi numerici per le equazioni differenziali alle derivate parziali e da molteplici applicazioni, incluse simulazioni sismiche, modelli del cuore umano e del sistema cardiovascolare, miglioramento delle prestazioni sportive e applicazioni industriali. I suoi metodi di ottimizzazione matematica hanno contribuito alla vittoria del team svizzero nella



competizione di vela dell'America's Cup (2003, 2007).

Alfio Quarteroni ha un prolifico curriculum con oltre 400 pubblicazioni scientifiche e 26 libri di livello universitario e post-universitario, tradotti in numerose lingue e adottati in centinaia di università nei 5 continenti. Ha formato più di 200 giovani scienziati (dottorandi e post-dottorandi). È noto anche per i suoi importanti contributi nel promuovere la comunità della matematica applicata, a livello europeo e mondiale."

Alfio Quarteroni è stato Professore

Ordinario presso l'Università Cattolica di Brescia (1986-1989), l'Università del Minnesota (Minneapolis, 1990-1992) e l'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (1989-2017). Attualmente è professore al Politecnico di Milano (dal 1989), dove è stato fondatore e primo Direttore del Laboratorio di Modellistica e Calcolo Scientifico (MOX). Nel 1992, il suo lavoro innovativo nella Dinamica dei Fluidi Computazionale gli ha valso un Premio dalla NASA.

Ha ricevuto anche il Premio Internazionale Galileo Galilei per la Scienza (2015), il Premio Feng Kang dell'Accademia delle Scienze della Cina (2013), la medaglia Eulero da ECCOMAS (2022), tra i molti altri.

È membro dell'Associazione Internazionale di Meccanica Computazionale (2004), dell'Accademia dei Lincei (2004), della Society for Industrial and Applied Mathematics (SIAM, 2009), dell'Accademia Europea delle Scienze (2010), dell'Academia Europaea (2014), dell'Accademia delle Scienze di Lisbona (2018), della Comunità Europea sui Metodi Computazionali nelle Scienze Applicate (ECCOMAS, 2010) e dell'Accademia Svizzera delle Scienze dell'Ingegneria (2012).



PS. Il nostro Quadrimestrale COMUNITA' VIVA non può tacere una notizia tanto bella e importante, riguardante il nostro parrocchiano prof. Alfio Quarteroni. Conoscendo la sua riservatezza... ce ne scusiamo.

MATRIMONI



09/06/2023 GIULIA ROSSI E MAURO BORSATTI

Chiesa di Fontana, celebrante don Elia Croce



17/06/2023 DADDA NICOLETTA E PETTINARI DAVIDE

Codogno, celebrante don Stefano Ecobi



02/09/2023 MERIGO ELENA E BOLDINI MARCO
E BATTESIMO DI BOLDINI ANNA

Lodivecchio, celebrante don Elia Croce



08/09/2023 ACCIARITO BARBARA E GIORGIO DELLA GIOVANNA

Celebrante don Alberto Orsini



10/09/2023 FONDRINI ELISA E NEGRI LORENZO
Abbadia Cerreto, celebrante don Edmondo Massari

BATTESIMI



14/05/2023 MOCCHI LEONARDO
di Gabriele e Maria Elisa Felica



28/05/2023 BONILLA ANDREA LOURDES



11/06/2023 DE PRA' RICCARDO
di Massimiliano e Lucia Scrivani



11/06/2023 MADDE' GABRIELE
di Davide e Marzia Di Filippo



11/06/2023 MARCHINI BEATRICE
di Mattia e Elisa Anelli



11/06/2023 VIVIANI GIULIA STEFANIA
di Marco e Maria Chiara Anelli



10/09/2023 **BERNOCCHI FEDERICO**
di Matteo Riccardo e Bernadette Pezzini

10/09/2023 **BERTOLETTI LUCIO**
di Fabrizio e Linda Vacchini

10/09/2023 **SPINELLO ISABEL**
di Alessio e Veronica Paderno

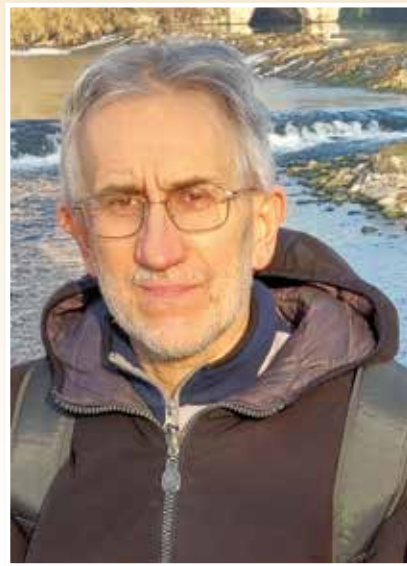
DEFUNTI

*Il Signore risorto
è la nostra speranza*



MABILIA STEFANIA

N. 24/02/1966 • M. 05/09/2023



ILDEBRANDO VIGNATI

N. 14/10/1959 • M. 19/08/2023

AVVISO

Le famiglie, che desiderano ricordare i loro cari defunti anche attraverso le pagine del nostro "quadrimestrale" **COMUNITÀ VIVA**, sono pregate di consegnare - per tempo - in Parrocchia la foto del congiunto.



Comunità Viva

COMUNITÀ VIVA DIPENDE ANCHE DA TE. SOSTIENILA!